Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 38

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Domenica 13 febbraio 1944 XXII

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO

ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

L'artiglieria tedesca infrange ad Aprilia violenti attacchi del nemico

Sanguinose perdite inflitte all'invasore — Navi nel porto di Nettuno cannoneggiate

Successi germanici negli aspri combattimenti al fronte orientale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 12 febbraio

Il Comando Supremo delle Forze Armate Germaniche comunica:

Con un'attività combattiva più ridotta che nei giorni precedenti, nella giornata di ieri, soltanto in alcuni settori del fronte orientale, si sono avute maggiori azioni combattive.

Le nostre truppe hanno raggiunto dei successi in duri combattimenti offensivi e difensivi a sud-est di Crivoirog, nella zona ad ovest di Cercassi e ad est di Shaschov.

In tale occasione sono stati distrutti solo ad est di Shaschov 52 carri armati nemici.

Presso Vitebsk come pure tra il lago Ilmen e il golfo finnico, sono stati respinti rinnovati violenti attacchi dei sovietici, in parte in corpo a corpo, e i bolscevichi sono stati ricacciati mediante puntate delle nostre formazioni tra Luga e il lago Peipus. I combattimenti sono tuttora in corso.

Nella battaglia difensiva presso Vitebsk si è particolarmente distinto il VI Battaglione dei pionieri di una Divisione da campo della Luftwaffe, al comando del tenente colonnello Zurmühlen.

Nel settore settentrionale del fronte orientale si sono particolarmente distinte la 227a Divisione di fanteria renana-vestfalica al comando del tenente generale Berlin e l'artiglieria dell'Esercito al comando del tenente generale Tomascski, insignito della Fronda di Quercia.

Sui fronti italiani, nella testa di sbarco di Nettuno, violenti attacchi appoggiati da carri armati contro le nuove linee tedesche presso Aprilia, si sono infranti nel fuoco di sbarramento e d'annientamento dell'artiglieria tedesca. In tale occasione sono stati distrutti 17 carri armati nemici.

Le perdite sanguinose degli attaccanti sono state particolarmente alte a causa del fuoco fiancheggiante delle armi di fanteria tedesche.

Batterie a lunga gittata hanno battuto con buon successo concentramenti di navi nel porto di Nettuno e un areoporto sulla testa di sbarco.

A nord-est di Castelforte una infiltrazione nemica è stata ridotta e, durante un attacco, è stata conquistata al nemico un'altura.

A nord ovest di Cassino si è avuta per tutta la giornata vivace attività combattiva. Parecchi gravi attacchi di formazioni americane sono stati respinti in accaniti combattimenti.

Formazioni di bombardieri nordamericani hanno sorvolato, nelle ore meridiane dell'11 febbraio, con forte protezione di caccia, la Germania occidentale ed hanno condotto i loro attacchi terroristici contro parecchie località.

A causa del lancio a casaccio di bombe sono stati provocati danni e perdite tra la popolazione civile, specialmente tra i quartieri d'abitazione della città di Francoforte sul Meno e di Ludwigshafen.

Le nostre forze della difesa aerea hanno impedito nuovamente al nemico di realizzare attacchi concentrici ed hanno distrutto, secondo notizie non ancora definitive, 26 apparecchi nemici.

Nella scorsa notte alcuni apparecchi da molestia nemici hanno sorvolato il territorio della Germania occidentale e nord-occidentale.

Velivoli da combattimento veloci tedeschi hanno attaccato la scorsa notte obiettivi dell'Inghilterra sud-orientale.

Commenti alleati in tono minore dopo gli insuccessi di Anzio

LISBONA, 12 febbraio

Gli organi della propaganda anglo-americana continuano a celare il tono dei commenti sulla situazione della testa di ponte a sud di Roma, dopo i colpi di grancassa con cui annunciarono il 23 gennaio lo sbarco e nei giorni seguenti, i primi successi.

L'ente radiofonico britannico, per mezzo della voce di Patrick Lacey, ha detto ieri, in una emissione diretta all'Africa che la testa di ponte alleata di Anzio sta diventando ... e quindi, con comprensibile e ad un tempo giustificata laconicità, ha aggiunto: «Perchè i germanici facciano pressione in questo settore, è quanto non sappiamo spiegarci».

Una radio al soldo del nemico, a sua volta, riportando una corrispondenza dal fronte, dice che la pressione e il fuoco nella zona di battaglia presso la testa di ponte sono terribili.

L'inviato così prosegue: «Ero presente ad Anzio e, dopo ciò che ho visto, ... Cassino e Salerno sono dei giochi infantili al confronto».

Come fu circondato e distrutto un reggimento di fanteria inglese

BERLINO, 12 febbraio.

In una interessante corrispondenza di un inviato di guerra germanico è narrato come sia stato circondato e distrutto un reggimento di fanteria inglese nei combattimenti nella zona di Anzio.

Nella corrispondenza è detto come da alcuni giorni la prima Divisione di fanteria inglese, con grosse forze corazzate, aveva intrapreso una nuova offensiva contro le alture dei monti Albani, per attaccare le principali vie di rifornimento tedesche da Roma, attraverso i monti Albani, e che ancora oggi segue il tracciato della vecchia strada di Appio Claudio. Grazie alla superiorità di uomini e di materiali, il nemico era riuscito ad incuneare una punta nel fronte difensivo germanico intorno alla testa di ponte.

La puntata si era spinta ad alcuni chilometri a nord di una strada ferrata che corre da est ad ovest. Si era così determinato un saliente che costituiva un minaccioso trampolino da cui il nemico sarebbe potuto condurre ulteriori attacchi.

Una chiara notte lunare. I germanici, silenziosi come fantasmi, compirono i preparativi per un attacco che avrebbe dovuto serrare con una doppia azione entrambi i fianchi della punta di infiltrazione del nemico, cosicchè l'avversario non avesse alcuna possibilità di chiudersi in difesa. Le formazioni tedesche passarono all'attacco da ambo i lati della strada, con l'obbiettivo di congiungersi in prossimità di essa e di recidere la punta avversaria che si spingeva verso nord. La sorpresa riuscì pienamente, e ne rimase vittima un reggimento di fanteria inglese rinforzato con numerosi carri armati e materiale bellico di ogni tipo. Il nemico tentò con ogni mezzo di sfondare verso sud l'anello d'acciaio, ma solo pochi carri armati riuscirono a passare lungo la strada. Con essi, solamente un piccolo numero di soldati britannici poteva tornare indietro e raccontare l'avventura vissuta.

La stragrande maggioranza degli uomini e dei materiali caddero in mani tedesche.

Il cuneo nemico era così reciso.

Tutto il fabbisogno per le truppe tedesche in Italia coperto dall'importazione del Reich

BERLINO, 12 febbraio.

Si informa ufficialmente che tutto il fabbisogno alimentare delle truppe tedesche dislocate in Italia viene coperto da importazione dal Reich. Ciò vale anche per il foraggio del bestiame. Le importazioni di frumento e grano dal Reich raggiungono una quantità tale da assicurare anche un regolare approvvigionamento della popolazione civile fino al nuovo raccolto. *(Stef.)*

Il magg. Rall lascia il suo apparecchio dopo la sua 250a vittoria aerea. Egli è decorato delle Fronde di Quercia sulla Croce di cavaliere (Foto P. K)

Le incursioni sull'Italia — Oltre cento città e località bombardate nel mese di gennaio

MILANO, 12 febbraio.

Durante il mese di gennaio, oltre un centinaio di città o località italiane, hanno costituito il bersaglio delle incursioni aeree dei bombardieri nemici. Secondo una comunicazione ufficiale britannica, il peso totale delle bombe lanciate è stato in quel mese di più di 9 mila tonnellate. I bombardamenti sono stati 207, i mitragliamenti 102, le abitazioni distrutte o gravemente danneggiate circa 3000, i morti civili finora accertati 2921, i morti militari 37. Vi sono stati, inoltre, 3 bombardamenti navali sulle coste adriatiche. *(Stefani).*

Munifici gesti di un industriale

SEREGNO, 12 febbraio

L'industriale Luigi Ronzoni da Seregno, già noto per la sua filantropia, ha beneficato cento famiglie di sinistrati di Milano, donando loro cento camerette completamente arredate di mobilio con duecento letti completi di reti, materassi, coperte, biancheria e telerie suppletive. Il Ronzoni sta inoltre provvedendo all'erezione in Cesano Maderno della Casa della Madre e del Fanciullo.

Nomina di due commissari

MILANO, 12 febbraio

Con decreti in corso di pubblicazione il ministro dell'Economia corporativa ha nominato il dottor Vincenzo Nardi commissario della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura e l'avv. Franco Mariani commissario della Confederazione fascista dei commercianti. *(Stefani).*

Il dispotismo russo contro l'Europa

Le ragioni dell'espansionismo russo verso gli Stati europei trovano origine nello svolgimento di tutta la politica del dispotismo russo sia esso zarista o bolscevico.

Con lo Zar Pietro I il Grande e la sua politica, la Russia iniziava nel secolo XVIII il suo movimento espansionistico verso le regioni europee.

Lo stato di oscurantismo e di poco progredita civiltà non aveva mai ancora fatto brillare la Russia come grande Potenza, mentre in Europa già si era giunti ad un elevato grado nella vita culturale e politica.

E' merito dello Zar Pietro I il Grande di aver aperto la Russia alla corrente di riforma e di progresso che veniva dall'occidente.

Le riforme interne, pur essendo dettate da necessità impellenti ed avendo un carattere marcatamente empirico, trasformarono il volto della Russia.

Al rifacimento interno ben presto corrispose una politica estera in grande stile che fece veramente e definitivamente della Russia una Potenza europea.

La campagna contro Carlo XII di Svezia ne fu la prima conseguenza. La grande se pur contrastata vittoria ottenuta sui campi di battaglia di Poltava nel 1709 e suggellata con la pace di Njustad concludeva il primo riuscito tentativo russo.

Pietro il Grande era riuscito ad aprire così al suo impero la via dell'ovest, a farne una grande, anzi, la più grande Potenza baltica, ad inserirlo definitivamente nel cosiddetto sistema dell'equilibrio europeo.

Valore di simbolo acquistava pertanto la fondazione avvenuta nel 1703 di Pietroburgo che doveva divenire capitale dell'impero moscovita: simbolo del gravitare dell'impero verso occidente, della sua «europeizzazione» effettuata sia attraverso le riforme interne, sia attraverso una politica estera che aveva per diretta conseguenza l'allacciamento politico e diplomatico della Russia con le grandi Potenze europee. Cosicchè, se con la pace di Njustad, Pietro era riuscito ad aprire alla Russia «la finestra sull'Europa», ciò significava non soltanto acquisto di nuove terre ad occidente: sbocco sul mar Baltico, acquisto d'influenza e forte penetrazione nella Polonia, ma anche che d'ora in poi la politica russa si sarebbe svolta in stretta connessione con la politica generale dell'Europa.

Ai successori di Pietro il Grande mancarono il senso politico, l'abilità e la risolutezza del fondatore della nuova Russia e quindi i risultati furono scarsi e negativi; ma non mutò, anzi si accentuò quel vivere della Russia nella generale atmosfera europea che costituiva il massimo risultato dell'opera di Pietro e che doveva essere un evento d'importanza fondamentale per la storia d'Europa. Con Caterina IIa riprende in pieno l'espansione verso ovest e sud, attuando quel piano formulato ed iniziato da Pietro con lo smantellamento del predominio svedese nel Baltico, con l'imposizione del predominio russo in Polonia e con la riuscita guerra contro i turchi.

Sotto Alessandro I nella lotta contro la potenza napoleonica, gli eserciti russi si trovarono varie volte in armi sulle rive del Danubio e finanche nell'Europa occidentale. Le vecchie aspirazioni sull'impero turco si trasformarono addirittura in aspirazioni mediterranee: costante sarà infatti, d'ora in poi, l'ingerenza russa negli affari politici dei Borboni di Napoli.

Nicola I ed i suoi successori, fino a Nicola II, continuano e sviluppano quella politica che, con varie alternative, tende vieppiù ad occidente, all'ingerenza od influenza negli affari europei ed al predominio sull'Ovest.

La caduta del regime zarista, lo stato di cose creatosi dopo la grande guerra e l'avvento successivo del bolscevismo in Russia, sono punti fondamentali per la politica estera di espansionismo moscovita.

La rivoluzione russa, erede insanguinata dell'impero zarista, nulla sostanzialmente ha mutato nel programma imperialistico d'espansione europea ed asiatica, non opponendosi a questa politica, ma piuttosto favorendola, la forma del governo dittatoriale e totalitario.

Comprimendo con la violenza qualsiasi aspirazione ad un libero reggimento sociale e statale delle piccole repubbliche sovietiche e persino trascurando quella necessaria opera di risanamento e di ricostruzione interna nel campo industriale, agricolo ed assistenziale, che l'assoluto governo degli zar aveva sempre negletto, il nuovo stato rivoluzionario, con pertinacia pari alla vastità dei mezzi, riprendeva apertamente la lenta ma sicura opera di assorbimento e di conquista degli Stati confinanti. Nelle mire dei dittatori della Russia bolscevica, non soltanto allettava il fine di una pacifica esportazione delle nuove idee politiche comuniste, ma decisa e fissa era la volontà di penetrazione nei vicini Paesi dell'occidente europeo, Polonia e Stati Baltici, e in quelli verso il sud-oriente: Iran ed Irak.

I nuovi aspetti politici della guerra stanno a confermare in pieno le velleità imperialistiche della Russia, che in seguito alla rinuncia ai caposaldi della politica estera da parte dell'Inghilterra e dell'America, è riuscita ad ottenere mano libera nel suo espansionismo. Non altrimenti può essere spiegato il recente mutamento della costituzione russa nella forma federativa degli Stati associati, trasformatisi per l'occasione in un Commonwealth di Stati godenti in apparenza gli attributi della sovranità.

Con tale riforma la Russia può pienamente soddisfare le proprie mire sugli Stati Baltici, sulla Polonia e sui Balcani, senza, per questo, violare le clausole della Carta Atlantica, sostituendo «l'annessione» con una semplice forma di «associazione» alle repubbliche sovietiche.

Per quanto l'interesse superiore della guerra e l'esito di questa rendano pienamente remissive e supine le Nazioni alleate, pur tuttavia la mossa sovietica doveva suscitare serie preoccupazioni per la sua portata politica, per il suo carattere imperialistico e propagandistico, troppo appariscenti per essere a lungo misconosciuti. Notevole e profonda è la risonanza nei Paesi interessati per la loro vicinanza geografica alla Russia, i quali, per esperienza, sono bene in grado di comprendere il vero significato della decisione del Gran Consiglio dei Soviet. Essi non si illudono dinanzi all'offa dell'autonomia e dell'apparente «democratizzazione» del bolscevismo; anche se camuffata di legalità istituzionale, l'idra rossa rimane pur sempre quello che fu e resterà nel giudizio del Presidente svizzero Motta: «La nemica di tutte le idee ed i sentimenti che sono l'essenza della nostra vita».

Non ignorano nemmeno questi Paesi che la Russia persegue la sua politica d'imperialismo panslavo con l'intendimento diretto di asservire gli Stati rivieraschi dell'Adriatico e del Mediterraneo. Torna a proposito ricordare quanto affermava il garibaldino Benedetto Musolino di Pizzo di Calabria, fin dal 1872, in una discussione alla Camera dei Deputati: «La razza slavomoscovita si ritiene predestinata al compimento di una grande missione, al rinnovamento della umanità mediante l'assorbimento delle altre razze, nazioni e credenze. Se l'Europa lo permetterà, non dico di fare, ma le lascierà il tempo di sviluppare gli immensi elementi di potenza e di espansione che in sè racchiude, prima di mezzo secolo, il vecchio continente d'Europa sarà invaso e dominato dalla razza slavo-moscovita. Il giorno che l'Europa dovesse permettere alla Russia di sboccare od avere possessi nel Baltico e nel Mediterraneo, sia avanzando dalla parte del Bosforo, sia discendendo dall'Armenia in Siria ed Anatolia, l'Europa avrà segnato il decreto della sua servitù».

Profetiche parole che dovevano purtroppo trovare spietata conferma nella politica attuale della Russia. Il dilemma è uno solo: si tratta per l'Europa di «essere o non essere»: o la sovranità in armonico equilibrio mantenuta tra i liberi Stati europei, o il bolscevismo negatore di ogni civiltà.

Anche il Führer a questo riguardo, nel suo ultimo discorso al Quartier Generale ha rivolto al popolo germanico ed ai popoli europei, non esclusa l'Inghilterra, un monito eloquente. Dopo aver affermato che l'attuale guerra non è soltanto una contesa europea voluta dagli anglosassoni per il mantenimento dell'equilibrio delle forze a favore dell'Impero britannico, ha rilevato che la questione si agita su chi alla fine di questa guerra avrà il predominio in Europa: o la famiglia dei popoli europei rappresentati dalle più solide forme statali, dalle sue libere istituzioni civili, dai suoi valori spirituali, o il colosso bolscevico. Se questo prevalesse «il destino degli Stati dell'Europa settentrionale e meridionale verrebbe deciso nello spazio di pochi mesi. Il continente, culla della più antica civiltà, avrebbe perduto ogni possibilità di vita: il quadro, divenuto a noi tutti così caro, di uno sviluppo spirituale ultrabimillenario, verrebbe sconvolto. I popoli portatori di questa civiltà finirebbero irrimediabilmente nelle foreste e negli acquitrini della Siberia».

g. c. f.

SUL FRONTE ITALIANO

Dallo sbarco nemico ai vittoriosi contrattacchi tedeschi

BERLINO, 12 febbraio.

Le truppe sbarcate il 22 gennaio a Nettuno avevano tentato dapprima di avanzare verso nord. Presso Aprilia le formazioni avanzate nemiche hanno urtato contro le prime forze di guarnigione tedesche. Gli attacchi condotti nei giorni seguenti con ingenti forze, sono falliti con sensibili perdite del nemico.

Sorpresi dalla violenza della difesa tedesca, gli alleati hanno tentato allora di guadagnare terreno verso sud-est nella zona di Cisterna. La zona di Cisterna si è trovata all'epicentro di nuovi violenti combattimenti. Anche lì sono state respinte tutte le puntate e sono stati catturati oltre 900 prigionieri. Il nemico ha, allora, tentato nuovamente di avanzare verso nord e nord est spostando l'epicentro dei suoi attacchi ancora una volta nella zona di Aprilia. Esso è riuscito dapprima ad operare una infiltrazione che però già nei giorni successivi è stata annientata.

Invano gli inglesi hanno tentato con violente puntate di carri armati, di liberare le unità della Prima Divisione di fanteria che era rimasta quasi completamente circondata. Gli inglesi hanno perduto truppe scelte. Oltre a gravi perdite sanguinose, il nemico ha perduto oltre 1000 prigionieri.

Durante questi combattimenti le unità di rifornimento nemiche sono state battute giorno e notte dalle batterie a lunga gittata tedesche che hanno inflitto, in concorso con la Luftwaffe, concentramenti di navi e operazioni di carico nei porti di Nettuno e di Anzio, ed hanno incendiato, danneggiato o affondato parecchi trasporti carichi di truppe e di materiali.

Quando è incominciato il 9 febbraio, il contrattacco tedesco presso Aprilia, la 1a Divisione di fanteria, gravemente provata dai duri combattimenti dei giorni precedenti, era stata sostituita dalla 56a Divisione di fanteria. Questa aveva già sentito la forza delle truppe tedesche presso Minturno.

All'inizio dell'attacco sulla città, un reparto di granatieri ha occupato con un'azione di sorpresa un ponte difeso da circa 60 soldati nemici. Parte delle truppe nemiche che difendevano il ponte è caduta, mentre il resto è stato catturato dai pochi pionieri tedeschi.

Il vero attacco su Aprilia è stato preceduto da un violento fuoco di artiglieria. Il IIIo Battaglione di un reggimento di granatieri corazzati brandeburghesi, è riuscito a penetrare nel cimitero e, finalmente ad occupare il villaggio di baracche. Nel corso dei combattimenti difensivi, le nostre truppe hanno ricacciato indietro il nemico.

Dopo la perdita di Aprilia, i britannici hanno tentato, nello stesso pomeriggio, di infrangere la nuova linea tedesca e riconquistare la città. Essi hanno attaccato lungo la strada di Nettuno con 30 carri armati, dal sud con 28 e da sud-est con 20. Anche queste puntate sono state bloccate, però, dal fuoco concentrico della nostra artiglieria, dei nostri pezzi anti-carro e semoventi. Il nemico ha perduto 17 carri armati, cosicchè il numero complessivo dei carri armati distrutti sulla testa di ponte ammonta a 89.

Sfruttando i loro successi, reparti corazzati di esplorazione si sono spinti nella giornata di giovedì verso sud ed hanno occupato la località e la stazione ferroviaria di Carroceto.

Alla riconquista di Aprilia ha avuto una parte importante il Cavaliere della Croce di Ferro, tenente generale Gräser, comandante di una Divisione di granatieri corazzati. Il tenente generale Gräser, che nei combattimenti sul fronte orientale ha perduto la gamba, è stato l'anima della lotta.

Sulle operazioni in corso nella testa di ponte di Nettuno si precisa che le puntate offensive delle forze tedesche iniziatesi a sud di Aprilia sono state appoggiate nell'azione dai semoventi tedeschi. In seguito alla distruzione avvenuta ieri di 19 carri pesanti americani, le perdite alleate hanno raggiunto la cifra di 114 carri nei quattro giorni successivi alla costituzione della testa di ponte di Nettuno.

Inoltre, nella giornata di ieri sono stati catturati 7 cannoni pesanti britannici.

Le perdite in uomini sono state molto gravi per gli americani e per gli inglesi.

Ieri, batterie e cannoni a lunga gittata germanici hanno sottoposto al loro tiro le artiglierie nemiche a sud di Aprilia ed a ovest di Cisterna. L'aerodromo situato nei pressi di Nettuno, che era stato riparato con mezzi di fortuna, è stato nuovamente distrutto. Le truppe tedesche sulla linea nord-est del monte Juga hanno riconquistato un'altura sul versante della catena centrale tirrenica. Nella battaglia a nord e a nord-ovest di Cassino le truppe tedesche hanno saputo pienamente approfittare del vantaggio ottenuto la vigilia, rioccupando una cima situata nelle vicinanze. A est di questa, le artiglierie pesanti tedesche hanno sottoposto ad un potente cannoneggiamento i concentramenti nord-americani, causando considerevoli perdite.

Nel corso di accaniti combattimenti avvenuti nei dintorni della città e sulle colline, le puntate della fanteria avversaria dirette contro le linee tedesche, sono state nuovamente respinte.

Elementi tedeschi incalzanti gli americani in fuga, hanno catturato numerosi prigionieri.

Il successo delle truppe tedesche ha tolto agli anglo americani la possibilità di avanzare lungo la strada verso i monti Albani e verso la via Appia. In cinque giorni essi hanno perduto tutto il terreno che avevano conquistato con rilevanti perdite di uomini e materiali in più di due settimane.

L'Abbazia di Monte Cassino e il feroce bombardamento delle artiglierie anglo-americane

BERLINO, 12 febbraio.

Da fonte autorizzata tedesca si apprende che, contrariamente a quanto affermano gli Organi della propaganda nemica, la celebre Abbazia dei Benedettini di Monte Cassino non è usata dai tedeschi per scopi militari.

Si sa che dal 13 gennaio le forze alleate, come è stato segnalato a più riprese, hanno sottoposto l'Abbazia a feroci bombardamenti e al tiro delle artiglierie, danneggiando molto seriamente questo venerabile convento dell'Ordine dei Benedettini.

I bombardieri americani hanno distrutto Cisterna

ROMA, 12 febbraio.

Il villaggio di Cisterna, che contava circa 12 mila abitanti e dove aveva il suo nome ai pozzi preparati da Verone per il rifornimento d'acqua di Anzio, è stato raso al suolo dagli aviatori americani.

In due ondate essi hanno lanciato tonnellate di bombe sulle case, distruggendole. (D.N.B.).

Un ricognitore inglese mitraglia tranquilli contadini nel Parmense

PARMA, 12 febbraio.

Verso le ore 20,45 di domenica 6 febbraio, un ricognitore aereo inglese sorvolava a bassa quota una località rurale in provincia di Parma e faceva partire alcune raffiche di mitragliatrice, colpendo diverse persone che correvano verso i rifugi. Si deplorano due morti ed una ventina di feriti.

L'aereo incursore si fracassava poi al suolo a poca distanza dall'abitato, incendiandosi.

Uno dei piloti si è salvato gettandosi col paracadute ma è stato poi catturato.

Nella giornata di lunedì il Capo della provincia ha visitato le famiglie delle vittime e quelle dei feriti.

Il Comando germanico della Piazza ha indirizzato al Commissario del Comune una lettera nella quale esalta il comportamento della popolazione del centro rurale in occasione della terroristica azione nemica.

Dolenti note dall'Inghilterra

GINEVRA, 12 febbraio.

«Più minatori, più alti salari ma meno carbone», questo è il titolo di un articolo riportato dal *Daily Telegraph* che si occupa dello Stato della produzione inglese di carbone.

Lloyd George ha dichiarato che dal 1. luglio al 31 dicembre 1941, la produzione di carbone è stata di 105 milioni di tonnellate, mentre negli stessi mesi del 1942 la produzione si aggirava su solo 96 milioni.

Altre dolenti note.... Secondo il *Daily Mail* si dovrebbe svolgere prossimamente a Londra una conferenza per tranquillizzare i soldati inglesi, che esprimono in innumerevoli lettere dirette al Parlamento le loro preoccupazioni di restare senza pane dopo la guerra. Il giornale riferisce che nel Ministero per le Colonie dovrebbe venir lavorato una specie di «Piano Beveridge per emigranti». I rappresentanti dei Dominions si esprimono però poco fiduciosamente. Essi dichiarano che sarebbero più benvenuti operai esperti in quanto i Dominions pensano di sviluppare con ogni mezzo la loro industria.

Con ciò la conferenza ha subito la sua condanna a morte. Essa ha avuto unicamente un carattere propagandistico per ingannare i soldati inglesi. Del resto l'Inghilterra non sa preparare ai soldati che ritorneranno nessun migliore destino che l'espatrio. *(D.N.B.).*

Una visita di Graziani alla decima Flottiglia Mas

ROMA, 12 febbraio.

Il Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani, giunto in una località costiera, si è recato a visitare la X Flottiglia Mas, quella stessa gloriosissima unità, che l'8 settembre abbandonò la sua bandiera e che oggi rappresenta il centro della rinascita della Marina italiana. Accompagnato dal Capo della provincia, Ecc. Turchi, e dall'ammiraglio Falangelo, il Maresciallo Graziani, al suo giungere presso il reparto della X Flottiglia del Reggimento S. Marco e dei gruppi antisommergibili, è stato ricevuto dai comandanti Bussola, Borghese, Zolli e da una rappresentanza militare germanica, guidata dal maggiore Smith e dai comandanti di Marina Hagge e Grau e da molte autorità. Dopo aver passato in rivista le truppe disposte in quadrato, il Maresciallo ha preso la parola, dicendo che i giovani venuti a formare il nuovo Esercito e la nuova Marina, all'entusiasmo devono accompagnare la ferrea disciplina perchè dalla disciplina dalla volontà e dalla fede si giunge alla vittoria. Dopo la capitolazione, via via, il popolo italiano, che dà segni di manifesta ripresa, ha compreso la verità ed ora è pronto a riprendere il combattimento.

Il Ministro delle Forze Armate dopo aver rivolto in nome del Duce, un saluto ai giovani fanti della Marina, li ha esortati a non raccogliere le menzogne della propaganda nemica dei disfattisti; ma di stringersi intorno ai loro comandanti, per continuare le gesta dei nostri padri del Risorgimento e di rendersi degni del sacrificio dei Caduti per un'Italia grande e rispettata nel mondo. Il Fascismo in 23 anni ha compiuto opere ciclopiche ed ha dato alla Patria l'Impero. Ora lo stesso Fascismo, riallacciandosi ai postulati del 1919, sotto la guida di Mussolini, coronerà con la repubblica sociale le aspirazioni del popolo italiano. Il Maresciallo Graziani ha quindi impartito le direttive sui compiti che attendono le nuove Forze Armate italiane, a fianco di quelle dell'alleata Germania, assicurando i reparti come il travaglio del Duce sia tuttora per la ripresa della Nazione armata.

Le parole del Maresciallo hanno suscitato una ondata di vivo entusiasmo.

Ponderata efferatezza dei piloti angloamericani

STOCCOLMA, 12 febbraio.

Il londinese «Daily Sketch» fornisce una nuova prova della ponderata efferatezza con cui i piloti anglo americani si scagliano contro le città, grandi e piccole, del continente europeo, senza preoccuparsi minimamente della natura degli obiettivi che vengono, di volta in volta, centrati dalle loro bombe.

«La salvezza di dieci vite umane — scrive, infatti, il giornale — vale molto di più che la maggior parte dei più insigni monumenti artistici di questo mondo».

Nella dichiarazione del foglio londinese è esplicita la convinzione che i colpi che sono stati e che verranno inferti dall'aviazione anglo-americana contro il ricco patrimonio artistico europeo, abbiano valso e varranno a salvare un certo numero di vite umane.

Naturalmente, benchè il «Daily Sketch» non abbia il coraggio di confessarlo apertamente, le vite degne di essere salvate, a così caro prezzo, sono di altrettanti sudditi di sua maestà britannica e non già di cittadini dell'Asse e dei loro alleati.

Catastrofica situazione economica nel Marocco francese

VIGO, 12 febbraio.

A quanto si rileva dalla stampa nordamericana, la situazione economica del Marocco francese si avvia verso una catastrofe. La causa principale sarebbe la mancanza dei rifornimenti di viveri da parte degli Stati Uniti. L'amministrazione degaullista è riuscita a stento a far pervenire dall'America l'8 per cento delle normali importazioni. In vaste regioni del Marocco regna una terribile fame.

AI MARGINI DELL'INDIA

L'offensiva nipponica in pieno sviluppo

TOKIO, 12 febbraio.

«La situazione delle truppe nemiche accerchiate a nord di Akyab, si va facendo sempre più grave» scrive il corrispondente della «Domei», il quale aggiunge che l'avversario fa tutti gli sforzi possibili per trasportare almeno parte delle sue truppe per via mare.

La ricognizione aerea ha segnalato che sul fiume Nayu, come pure sulla costa del Golfo del Bengala, vengono tenute pronte navi dal nemico. Nel corso di questi attacchi l'Arma aerea nipponica ha potuto affondare cinque di queste.

Tutte le notizie che pervengono a Tokio, confermano che le truppe nemiche tra il Nayu e la costa, vanno incontro alla loro fine. Si dubita che sia possibile trasportarne almeno una parte per mare.

Oltre a minori unità, due gruppi principali nemici sono stati circondati dall'offensiva nipponica.

Le attuali operazioni dei giapponesi mirano a restringere gli anelli per annientare completamente il nemico.

Uno dei gruppi è accerchiato a circa 8 chilometri a nord-ovest di Buthidaung ed è composto da parte della VII Divisione anglo-indiana, con oltre un centinaio di automezzi. Il secondo gruppo, composto da unità della V Divisione, combatte a nord-ovest di Maungdaw.

Numerosi velivoli da trasporto nemici che hanno tentato di rifornire le loro truppe accerchiate, con munizioni e viveri, sono stati abbattuti.

Parla un inglese — La produzione tedesca aumenta nonostante gli attacchi aerei

GINEVRA, 12 febbraio.

«Come a suo tempo sarebbe stato da pazzi credere che i tedeschi termineranno in questa guerra ben presto le loro riserve di benzina, così è oggi la stessa cosa se si vuole affermare che la produzione bellica tedesca si raggrinzi sotto gli attacchi aerei».

Così scrive il maggiore Steward nel londinese *Evening Standard*.

In realtà la produzione tedesca non diminuisce, ma al contrario cresce sia in quantità che in qualità. Non esiste alcun segno che gli sforzi bellici tedeschi possano in qualche punto diminuire, specialmente nel campo aereo. I tedeschi sono riusciti a trovare mezzi per continuare la loro produzione bellica anche sotto gli attacchi nemici. Altrimenti, non si potrebbe spiegare l'aumento della forza degli stormi da caccia tedeschi.

La storiella secondo la quale vengono mandati al combattimento giovanissimi inesperti, circola già dal 1939 e viene continuamente divulgata dagli ottimisti anglo-americani.

La propaganda statunitense cambia disco

TOKIO, 12 febbraio

Il collaboratore politico della «Domei» ritiene interessante che il comandante supremo della flotta statunitense nel Pacifico ammiraglio Nimitz, come pure una serie di esperti militari, abbiano cambiato il disco e, dopo le loro chiacchiere sulle operazioni delle isole Marshall affermano che l'unica via per sconfiggere il Giappone è la Cina.

Questo improvviso cambiamento dimostra chiaramente che le operazioni sulle Marshall sono semplicemente una nuova fase della lenta tattica, «di isola in isola», e che il comando nord-americano ha dovuto riconoscere che i loro «grandiosi» successi sulle Marshall non sono altro che guadagni locali.

Ufficiali dell'Esercito Repubblicano giurano fedeltà alla bandiera (Foto Luce)

Notizie brevi da tutto il mondo

Il governo svedese ha deciso, su richiesta dell'Argentina, di curare gli interessi di detta Nazione, in Bulgaria, Romania e Ungheria. Inoltre esso curerà gli interessi dell'Ungheria e della Romania in Argentina.

Sulla costa occidentale svedese, presso la città di Strömstadt, sono stati trovati alla deriva nel mese di febbraio fino a 9.000 kg. di grasso. Esso sarà impiegato nella fabbricazione del pane. Si tratterebbe di grasso inglese per uso industriale.

Il vice ammiraglio John Towers è stato nominato comandante supremo della flotta statunitense del Pacifico al posto dell'ammiraglio Nimitz.

Il Primo Ministro Curtin ha dichiarato che le perdite subite dall'Australia nella campagna della Nuova Guinea ammontavano, fino al 31 gennaio, a 10.470 uomini.

La Gran Bretagna ha presentato le sue scuse alla Svezia per il bombardamento della nave della Croce Rossa svedese «Wirii» colpita nei giorni scorsi da aerei inglesi.

Il quartier generale anglo-americano in Europa comunica che 37 aerei, tra cui 29 bombardieri, sono andati perduti nel corso dell'attacco contro Brunswick.

La produzione dell'argento negli Stati Uniti è diminuita nel 1943 del 26 per cento in confronto al 1942. Essa è stata di soli 41.37 milioni di once contro 55.86 milioni di once, nel 1942.

Il generale Mac Arthur porrà la sua candidatura come repubblicano per la Presidenza. Le presélezioni si svolgeranno il 14 marzo nello Stato di New Hampshire.

Otto Platte, fiduciario per il Piemonte del Partito nazionalsocialista e consigliere economico per l'Italia dello stesso Partito, è rimasto vittima in una città dell'alta Italia di un bombardamento aereo nemico.

Incidenti ed esplosioni sono avvenuti in impianti militari ed in aeroporti dell'isola di Ceylon.

Redazione: Ufficio Pubblicità Corso Verdi 45 I p. Tel. 8-11 6-39

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 6-39

Istituzione della difesa territoriale per il Comune di Gorizia

Il Podestà di Gorizia d'ordine del Supremo Commissario germanico nella zona di operazioni «Litorale Adriatico» comunica:

Allo scopo di contribuire al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica in ogni città e villaggio della zona possono venire istituite «Organizzazioni per la difesa territoriale».

Tali organizzazioni saranno costituite da uomini domiciliati o residenti nei singoli Comuni della zona, che siano idonei al servizio delle armi e che si annuncino volontariamente.

Essi adempiono col loro arruolamento agli obblighi del servizio di guerra.

Agli stessi, per i loro bisogni personali, verrà corrisposto un compenso (soldo) conforme al loro grado di servizio; in caso di merito durante il servizio godranno delle relative previdenze. Ai membri delle loro famiglie potrà venire concesso un sostentamento ed in caso di morte per offesa nemica e durante il servizio, potranno beneficiare una previdenza prevista per i superstiti.

Questo Comune, che è invitato ad adottare i provvedimenti necessari per attuare la creazione di tale corpo di volontari per la difesa del territorio comunale, informa che le iscrizioni a tale corpo SI RICEVONO PRESSO LA POLIZIA URBANA, VIA MAZZINI n. 7, I p.

Divieto di libera vendita di legna da ardere

Un decreto dell'Ecc. il Prefetto di Gorizia

Il Prefetto della Provincia di Gorizia, accertata la necessità di disciplinare la vendita della legna da ardere; visto l'art. 19 della Legge comunale e provinciale; decreta:

1) Il libero commercio della legna da ardere è vietato.

2) A partire da oggi tutta la legna disponibile deve essere denunciata al Consiglio Provinciale della Economia Corporativa il quale provvederà ad ordinarne il conferimento ai dettaglianti del capoluogo.

3) E' vietato qualsiasi trasporto di legna fuori provincia.

4) I trasporti nell'ambito della Provincia dovranno essere autorizzati in base a buoni della Milizia Forestale, staccati su richiesta del Consiglio Provinciale della Economia Corporativa.

5) La distribuzione al consumo della legna da ardere dovrà avvenire esclusivamente con distacco di tagliandi, da determinarsi, della carta annonaria dei generi vari. Anche i quantitativi di legna da ardere saranno determinati dal Consiglio della Economia Corporativa a seconda delle disponibilità.

6) Dovranno essere scrupolosamente osservati i seguenti prezzi:

al produttore: L. 60 al quintale per legna di qualsiasi essenza, franco piede magazzino del rivenditore. Per le vendite franco partenza dovranno essere detratte le spese che devono essere sostenute per rendere la merce scaricata al magazzino del rivenditore;

al consumo: L. 65 al quintale per legna di qualsiasi essenza, in borre da un metro [illegible] L. 4 al quintale per le legna tagliata e spaccata a 25 cm. e di ulteriori L. 4 al quintale per le consegne a domicilio in città. Per le consegne fuori città, il compenso potrà essere concordato con chi cede e comunque non superare le L. 10 al quintale.

Sono incaricati della esecuzione del presente decreto i Militi della Guardia Nazionale Repubblicana e la Guardia di Finanza per la osservanza delle norme riguardanti il movimento della legna, e la Squadra Annonaria per il controllo dei prezzi di vendita e la osservanza delle modalità imposte per la distribuzione al consumo.

Una precisazione della Prefettura

Riferendosi a notizia pubblicata sulla stampa quotidiana la Prefettura comunica, a salvaguardia del loro onore, che i signori Angelo Miegh di Farra d'Isonzo e Culot Michele da Gorizia, non sono stati denunciati e in nessun caso possono essere considerati speculatori.

Il primo ha subito una contravvenzione per lievi vizi di forma di qualche registrazione e il secondo per un trasferimento non autorizzato di poche decine di proprietà spettanza di un deposito all'altro.

Conferimento granoturco all'ammasso

Severe sanzioni agli inadempienti

Accertata la necessità di adottare norme atte a prevenire i mancati conferimenti agli ammassi del granoturco, l'Ecc. il Prefetto della Provincia, visto l'art. 19 della Legge comunale e provinciale, decreta:

Gli interessati dovranno documentare che sono stati ammessi al beneficio del trattamento economico «alle bandiere» di cui al predetto Decreto e che non godono di pensione di guerra.

[illegible] i produttori inadempienti alla disciplina del conferimento del granoturco all'ammasso, su giudizio insindacabile degli Uffici comunali accertamenti agricoli, incorreranno oltre alla confisca del prodotto non consegnato entro il termine e le modalità fissate nel pagamento di una penale in denaro pari al doppio del prezzo ufficiale d'ammasso del prodotto stesso.

L'applicazione della multa e della confisca sono ordinate in via provvisoria dal Prefetto in qualunque stato del procedimento penale, senza pregiudizio dell'azione penale, e delle maggiori sanzioni previste dalle leggi vigenti.

Gli acquisti immobiliari

Modificazioni al Decreto sulla imposta di registro

Con provvedimenti in corso di pubblicazione sono apportate modificazioni ed integrazioni al decreto ministeriale del 12 novembre 1943 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 3 dicembre successivo, n. 283, istitutivo di una imposta complementare di registro sugli acquisti immobiliari effettuati nel periodo bellico.

Le innovazioni introdotte sono le seguenti:

a) è stata spostata la base di decorrenza dei provvedimenti dal primo gennaio 1940 al primo luglio 1940;

b) è stata discriminata l'aliquota che specie ridotta del 10 per cento di cui all'art. 3 del decreto istitutivo attenuandola al quattro per cento per le assegnazioni di immobili in seguito a scioglimento di società quando trattasi di società costituite in data anteriore al primo luglio 1940 purchè per azioni e per trattandosi di società per azioni, questa non abbia i suoi titoli quotati in borsa, nonchè per tutti gli atti e contratti di acquisto assoggettati a registrazione con imposta proporzionale ridotta al due per cento per gli atti e contratti che in virtù di leggi speciali sono stati registrati in esenzione d'imposta proporzionale e col pagamento dell'imposta fissa di registro, nonchè per tutti quei contratti esonerati dall'applicazione dell'imposta sul plusvalore immobiliare o dall'applicazione dell'imposta progressiva di registro successivamente istituita in luogo di quella sul plusvalore;

c) è stato infine previsto il caso degli acquisti bellici effettuati nel periodo bellico che all'entrata in vigore del decreto 12 novembre 1943 erano colpite da offese belliche nemiche. In questo caso l'imposta complementare si applica non già in base al valore del fabbricato al momento dell'acquisto, ma a quello che esso aveva, in seguito alle offese nemiche, alla data della entrata in vigore del citato decreto 12 novembre 1943.

Domani dalle ore 10 alle 14 tiri di artiglieria nella zona di Raunizza

Domani, lunedì 14 febbraio, dalle ore 10 alle 14 sarà effettuata una esercitazione di tiri di artiglieria nella zona di Raunizza.

Posizione del fuoco: a sud di Raunizza.

Traiettoria: nord-est.

Il traffico pertanto durante i tiri rimane sospeso sulle seguenti strade: Raunizza-Pripeci; Sedove-Tarnova della Selva.

Il trattamento di richiamo ai "Presenti alle bandiere,,

Si porta a conoscenza degli interessati, che il trattamento previsto dalla legge 10 giugno 1940 n. 663, a favore degli impiegati privati ed assimilati, richiamati alle armi, sarà continuato in favore dei figli, mogli e dei genitori viventi a carico degli impiegati stessi, dichiarati «presenti alle bandiere», per la durata di 12 mesi dalla data della morte o della scomparsa, e nella misura già goduta al militare alla data medesima.

Il trattamento predetto, che non è cumulabile con la pensione di guerra, cessa in caso di revoca del trattamento economico «alle bandiere» disposto dallo Stato ai sensi dell'art. 2 D. L. 15 marzo 1943.

Si avverte in fine che il pagamento dell'indennità di richiamo ai familiari dei militari «presenti alle bandiere» sarà effettuato direttamente da parte dell'Istituto di previdenza sociale, per le categorie per le quali l'indennità venivano da esso pagate; per gli impiegati per i quali invece l'indennità di richiamo era corrisposta dai datori di lavoro il pagamento sarà fatto a cura di questi ultimi.

Gli aventi diritto potranno rivolgersi alla sede di Gorizia dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale per avere le necessarie informazioni.

Il grave infortunio di un agricoltore

Mentre stava trasportando a spalla un carico di legna, l'agricoltore Giovanni Bait fu Filippo, di 24 anni, scivolava sul terreno reso sdrucciolevole dal gelo rovesciandosi addosso il pesante fardello.

Nella caduta egli riportava contusioni alle gambe e una profonda ferita al capo, per cui veniva accolto al nostro Ospedale e ivi ricoverato con prognosi riservata.

Incendio di camino

Un piccolo incendio dovuto al cattivo funzionamento di un camino si è sviluppato ieri mattina nell'appartamento della signora Lina Lama nello stabile sito al n. 5 di Morni. A scongiurare ogni pericolo è valso il pronto intervento dei vigili del fuoco, i quali hanno sedato in breve tempo le fiamme che minacciavano di estendersi alle travi del soffitto. I danni sono insignificanti.

Farmacie di turno

Oggi le farmacie cittadine osserveranno il seguente turno: con servizio diurno e notturno: Cristoforetti, piazza Vittoria 14, tel. 139; con servizio diurno, ultimamente dalle ore 8 alle 13: Urbani Ambanese corso Muti 31, tel. 285.

Annonaria

Sulla razione dei grassi

La Sepral ritiene opportuno comunicare ai consumatori che sin dal 1. dicembre u. s. le assegnazioni dei grassi effettuate dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste a tutte le province e quindi anche alle province di Gorizia, si sono basate su di una razione mensile individuale di 250, anzichè 400 grammi comprensiva sia di grassi liquidi, che solidi.

Se la Sepral ha potuto nei mesi di dicembre e di gennaio u. s. d'ordine delle competenti autorità, mantenere invariata la razione dei 400 grammi, ciò potrebbe anche non verificarsi più per l'avvenire.

Nel rendere edotti di quanto sopra i consumatori, si invitano gli stessi ad astenersi da fare pressione sui commestibilisti per ottenere una maggiorazione di razione oltre quella che la Sepral è costretta di volta in volta a fissare.

In difesa del patrimonio gelsicolo

Data l'opportunità di difendere il patrimonio gelsicolo;

Vista la legge 15 maggio 1942, numero 625, l'Ecc. il Prefetto ha emanato il seguente provvedimento:

Art. 1. E' fatto assoluto divieto di abbattere piante di gelso nella Provincia di Gorizia;

Art. 2. Il permesso di taglio di piante di gelso in casi di eccezionale necessità è subordinato al parere dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura e alla condizione che le piante abbattute siano sostituite con altre di nuovo impianto;

Art. 3. Ai contravventori saranno applicate le penalità previste dalla legge.

Sindacato Avvocati e Procuratori

Esami per procuratori

Si informa che le prove scritte degli esami per la professione di Procuratore, già fissate per i giorni 10, 11, 12 febbraio 1944, avranno luogo invece nei giorni 13, 14 e 15 giugno 1944 alle ore 9 antimeridiane. Il termine di presentazione delle domande di ammissione è fissato al 31 marzo 1944. Successivamente verranno stabilite le sedi delle prove scritte ed orali.

Le prove scritte *per coloro che hanno partecipato a operazioni di guerra nell'attuale conflitto,* prove già fissate per i giorni 16, 17, 18 novembre u. s., avranno luogo invece nei giorni 18, 19 e 20 aprile 1944 alle ore 9; per gli stessi, inoltre, il termine per la presentazione delle domande è fissato al 29 febbraio 1944: successivamente verranno stabilite le sedi delle prove scritte ed orali.

Proroga di concorsi nella Milizia forestale

Il concorso per allievi militi forestali, bandito lo scorso novembre, è stato prorogato al 20 c. m. La statura per gli aspiranti è stata ridotta a m. 1.65; non è richiesta l'iscrizione al P.F.R.

I concorsi per allievi ufficiali ed ufficiali sono stati prorogati al primo marzo 1944.

Oggi al Teatro Verdi

"mattinata,, per i dopolavoristi

La Compagnia «Arte varia O.N.D.», che tanti successi ha ottenuto nel corso di un recente ciclo di rappresentazioni per le Forze Armate di stanza nella nostra provincia, ripeterà oggi al «Verdi» uno spettacolo riservato ai dopolavoristi, ai lavoratori e ai familiari dei richiamati della città. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 10.30: e per accedere alla sala saranno richiesti i biglietti speciali distribuiti gratuitamente dal Dopolavoro provinciale attraverso i Dopolavoro dipendenti.

Le condizioni dell'agricoltore ferito a Montevecchio

Permangono gravi le condizioni dell'agricoltore Guglielmo Zizmond di Giovanni, di 21 anni, da Valle Montevecchio, ricoverato, come demmo già notizia, al nostro Ospedale, in seguito a ferite riportate per lo scoppio di una bomba a mano, nascosta nel fienile.

I medici del Pio luogo hanno dovuto amputargli la gamba destra all'altezza del ginocchio, ma, essendosi manifestato un flemmone, le sue condizioni si sono aggravate. Tuttavia i sanitari non disperano di salvarlo.

Colto da malore cade a terra e si ferisce

Recatosi in un negozio del centro per fare degli acquisti, l'ottantatreenne Francesco Bascher fu Gregorio, abitante in via Formica, mentre percorreva la via Mameli veniva colto da improvviso capogiro e cadeva malamente al suolo, producendosi contusioni al mento e alla mano destra. Soccorso da alcuni passanti, il poveretto veniva subito dopo dalla Croce Verde trasportato all'Ospedale di via Br.gata Pavia ed ivi trattenuto e giudicato guaribile in 15 giorni.

La coltura obbligatoria del girasole

Poichè buona parte del territorio nazionale interessante la coltura dell'olivo risulta attualmente occupato dal nemico e data la necessità di risolvere localmente l'assillante problema dei grassi alimentari si rende necessario anche da noi intensificare ed estendere al massimo le colture oleaginose.

Fra le colture oleaginose il girasole è la pianta che meglio ha dimostrato di sapersi adattare alle nostre condizioni di ambiente e che nei decorsi anni di prova ha incontrato incondizionatamente la simpatia degli agricoltori. In quasi tutti i terreni la coltura ha dato risultati soddisfacenti.

Pertanto, al fine di conseguire anche in provincia una rilevante produzione di olio la coltura del girasole sarà inclusa nei piani provinciali e resa obbligatoria mediante decreto prefettizio nei seguenti comuni: Cormons, Capriva, Farra, Gradisca, Mariano, Romans, Sagrado, Gorizia, Merna, Ranziano, Montespino, Sambasso, Dolegna del Collio, S. Martino di Quisca e Castel Dobra. Per i restanti comuni, dove le condizioni climatiche lo permettano, la coltura sarà facoltativa.

In attesa del decreto prefettizio che detterà le norme relative, si può precisare fin d'ora al fine di mettere gli agricoltori nella possibilità di predisporre i terreni e le superfici da investire con la suddetta coltura, che ad ogni azienda, avente una superficie complessiva superiore a un ettaro, sarà imposto il conferimento di un determinato quantitativo di seme per la produzione del quale dovrà essere investita una supercie variante dal 3 al 5 per cento del seminativo.

Le autorità e il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste hanno stabilito di adottare varie provvidenze che renderanno la coltura non solo economicamente conveniente, ma molto utile anche dal punto di vista alimentare per le famiglie coltivatrici e ciò per le quantità di olio commestibile che saranno loro assegnate all'atto del conferimento del prodotto.

Le provvidenze che saranno adottate si possono così riassumere:

1) per ogni kg. 2.50 di seme conferito verranno assegnati grammi 100 di olio;

2) il prezzo del seme, che non è stato ancora fissato, sarà molto rimunerativo, aggirandosi intorno al triplo circa di quello del granoturco;

3) il pagamento del prodotto e il ritiro dell'olio assegnato avverranno immediatamente all'atto del conferimento.

Di fronte alle suddette provvidenze, intese ad assicurare la massima produzione di girasole e quindi di olio alimentare le autorità competenti hanno stabilito di adottare dei severissimi provvedimenti nei confronti degli agricoltori che si renderanno inadempienti alla disciplina della coltivazione del girasole, nonchè delle altre colture previste nei piani provinciali e cioè:

1) ritiro delle tessere annonarie relative allo zucchero, tabacco, e sale;

2) mobilitazione e avviamento al lavoro all'estero o fuori provincia di tutta la mano d'opera valida esistente presso un'azienda inadempiente;

3) applicazione delle altre sanzioni previste dalle disposizioni di legge che regolano l'attuazione dei piani delle colture.

***

Nei comuni della zona piana (Gorizia, Cormons, Capriva, Farra, Gradisca, Romans e Mariano), il conferimento, come si è detto, sarà obbligatorio per tutte le aziende con una superficie complessiva superiore a un ettaro nella misura che segue: azienda da 1 a 3 ettari chilogrammi 30 per ettaro di seminativo; azienda da 3 a 5 ettari chilogrammi 50 per ettaro di seminativo; azienda da 5 ettari in poi chilogrammi 80 per ettaro di seminativo.

Per i seguenti comuni nella zona collinare: Merna, Ranziano, Montespino, Sambasso, Sagrado, Dolegna del Collio, S. Martino di Quisca e Castel Dobra, i conferimenti saranno obbligatori per tutte le aziende di superficie complessiva superiore a un ettaro nella misura unica di kg. 30 per ogni ettaro di seminativo.

Per tutte le aziende con superficie complessiva inferiore a un ettaro nonchè per quelle site nei comuni della provincia sopra non menzionati la coltura del girasole è facoltativa, rilevando però che gli eventuali produttori di seme beneficeranno delle provvidenze previste per i coltivatori obbligati.

A queste norme di carattere generale l'Ispettorato dell'Agricoltura farà seguire altre di carattere tecnico riguardanti le modalità di coltivazione i quantitativi di seme da impiegare, per la scelta del terreno e le possibilità di coltivazione in colture consociate e specializzata nonchè le superfici minime da investire per ottenere i quantitativi di seme che le singole aziende saranno obbligate a conferire.

Tali norme saranno rese note agli agricoltori sia attraverso la stampa sia mediante raduni di propaganda che l'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura svolgerà prossimamente nei principali centri agricoli interessati alla coltura.

I.P.A.

IL GIORNO

Domenica 13 febbraio (44-322)
Sessagesima
Il sole leva alle 7.30
tramonta alle 17.45

«Radio Litorale Adriatico»

PROGRAMMA
di domenica 13 febbraio 1944

m. 263,2 (Kc/s 1140) Stazione I

Ore 6: Musica allegra in coll. con la Germania; 6.45: Musica mattutina; 8: Segnale orario, giornale radio, lettura progr.; 8.15: Musica mattutina; 9. Chiusura; 10: Rubrica dell'agricoltore; 10.15: «Tesori conosciuti e sconosciuti dell'arte nostra»; 11: Messa; 12: Concerto meridiano (orch. Erlach); 13: Segnale orario, giornale radio, lettura progr.; 13.15: Grande concerto popolare tedesco; 14: Giornale radio in lingua tedesca; 14.15: Le 100 città d'Italia; 15: Chiusura; 16: Trasmissione per le FF. AA. germaniche; 17: Varietà musicale (orch. Cipelli); 18: Giornale radio in lingua sloveno-croata; 19: Musica da ballo (orch. Paoletti); 19.15: Cosa ci porterà la prossima settimana; 19.30: Musica da ballo (orch. Paoletti); 19.40: Notiziario sportivo; 20: Segnale orario, giornale radio; 20.15: Musica allegra per la domenica; 22: Giornale radio; 22.15: Canzoni e ritmi (orch. Erlach); 23: Musica notturna in colleg. con la Germania; 24: Chiusura.

Dalle scale di casa

Una brutta caduta ha fatto certo Giuseppe Simsic fu Giuseppe, di 74 anni, da S. Martino di Quisca, il quale, uscendo di notte dalla sua stanza per recarsi nella sottostante cucina, metteva un piede in fallo, rotolando dalle scale di casa. E' ricorso alle cure dei sanitari dell'Ospedale civile, che gli prodigarono le cure del caso.

Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Immacolata Penza vedova Cicoira, madre del geometra Mario Cicoira, gli impiegati dell'ufficio tecnico erariale di Gorizia hanno offerto lire 400 al Comitato di patronato dell'O.N.M.I.

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

11 febbraio 1944 XXII

NATI	1
MORTI	1
MATRIMONI	0

Riassunto settimanale dello Stato Civile

NATI	16
MORTI	17
MATRIMONI	9

Bollettino dello Stato Civile dal 6 al 12 febbraio 1944 XXII

Nascite

Majorana Maria — Crali Massimo — Deineri Mario — Pellegrino Anna — Petrini Oscarre — Foti Lilia — Michelizza Anna — Polentarutti Loreta — Lapanja Maria — Pellarini Walter — Scafuri Guido — Rijavec Miranda — Crasevis Villiani — Berdon Giovanni — Spanghero Armando — Cantorutti Carla.

Morti

Micheli ved. Cicogna Anna, di anni 74, casalinga.
Gregoric Francesco, di anni 90, contadino propr.
Kumar ved. Custrin Agnese, di anni 85, casalinga.
Manfreda in Batti Anna, di anni 84, casalinga
Clainsig Caterina, di anni 71, casalinga.
Kocjancic in Gomisci Lucia, di anni 68, casalinga
Derman Vladimiro, di anni 2.
Devetag Ornella, di mesi 9.
Princic Rosalia, di anni 40, casalinga.
Sturm Giovanni, di anni 89 contadino.
Snicco Carlo, di anni 64, operaio,
Penza in Cicoria Immacolata, di anni 65, casalinga.
Kancler ved. Cubej Maria, di anni 63, casalinga.
Ivancic Michele, di anni 35, falegname.
Bari Umberto, di anni 43, farmacista aiutante.
Cocevari Matteo, di anni 80, pensionato.
Saksida Giuseppina, di anni 14, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Aurisicchio Francesco, agente P. S. - **Filaferro Irma,** impiegata
Kucler Carlo, motorista - **Go Giuseppina,** casalinga.
Codermaz Renato, commesso viaggiatore - **Marsi Michelina,** impiegata.
Bacchiega Silvio, operaio - **Losco Caterina,** operaia.
Clauci Isidoro, agricoltore - **Perigoj Ludmilla,** casalinga.

Matrimoni

Contenti Giuseppe, sottufficiale AA. - **Vrcon Milena,** parrucchiera.
Debenjak Bogomil, fioraio - **Ursic Jolanda,** fioraia.
Moretti Gino, sottufficiale AA - **Klesnik Maria,** operaia.
Guadalupi Giovanni, commerciante - **Grusovin Olimpia,** casalinga.
Iacobini Ferruccio, geometra - **Piemonti Anna,** impiegata.
Pitocchi Baldassare, ufficiale A.A. - **Rosso Maria,** studentessa.
Makuc Giovanni, meccanico - **Tabaj Miroslava,** casalinga.
Bondi Alvaro, studente - **Cusulin Ginevra,** casalinga.
Bressan Umberto, autista - **Silli Breda,** casalinga.

Listino dei prezzi massimi

Il Comitato Provinciale per la disciplina dei prezzi, ha determinato i seguenti prezzi dei prodotti ortofrutticoli in vigore dal 10 gennaio 1944:

	al q. L.	al Kg L.
ORTAGGI:		
Aglio secco	665.—	8 —
Bieta da erbucce (erbetta) senza foglie	200.—	2 40
Biete da coste	200.—	2 40
Cardi	400.—	4 80
Carote normali	200.—	2 40
Cavolfiori locali	280.—	3 40
Cavoli verze	180.—	2 20
Cicoria di Catalogna	200.—	2.40
Cipolle	200.—	2.60
Cipolline	400.—	5 —
Erbe aromatiche:		
Prezzemolo	480.—	5 80
Rosmarino e Salvia	360 —	4 30
Finocchi	280.—	3 40
Insalata cappucciata e indivia	400.—	4 80
Radicchio verde	500.—	6 —
Radicchio rosso	700.—	8 20
Patate	175.—	2 —
Porri a foglie mozze	260.—	3 —
Spinaci	300.—	3 60
Valerianella	520.—	6 20
Rape con o senza foglie	120.—	1.40
FRUTTA FRESCA:		
Mele autunno - invernali d'importazione (Canada, Morgenduft, Champagne)	900.—	10 —
Mele autunno - invernali locali:		
calibr. oltre 1 18 cm	800.—	9 —
calibr da 15 a 18 cm	700.—	8 —
calibr inf. ai 15 cm	520.—	6 —

I trasgressori saranno puniti ai sensi delle vigenti leggi di guerra.

Prezzi massimi dei generi alimentari

	L.
Pane forma unica da gr 150 al Kg	2.40
Biscotti sciolti, al Kg	25.—
Id in pacchetti da gr 75, al pacch.	
Gallette sciolte, al Kg.	8.50
Id confez in pacch da 114-160 gr al Kg	9 60
Pasta alimentare tipo unico, al Kg.	3 70
Pasta glutinata e iperglutinata: in pacch da gr. 225, al Kg	16 60
Farina di granoturco: tipo unico, al Kg	2.10
Riso comune, al Kg.	3 80
Id. semifino, al Kg.	4 30
Id fino, al Kg	5.20
Super riso Morandi	4.45
Orzo perlato extra: in pacchetti da gr 250, al Kg	2 50
Fagioli bulgari al Kg.	9 50
Piselli spezzati, al Kg	14 70
MARMELLATA MONOTIPICA EXTRA, al baratt.	14.—
Surrogati di caffè:	
1ª Cat. (base cicoria), al Kg.	32.—
6ª Cat. (contraddistinta con marca speciale della Ditta produttrice, ottenuta con miscela di prodotti di 1ª qualità) al Kg.	33.50

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: ROMANZE IN MOLL (CANZONE IN TONO MINORE - Ore 14; ultima 19.

VITTORIA: DAS ANDERE ICH (L'ALTRO IO) - Ore 14; ultima 19,30.

CENTRALE: LABBRA SERRATE - Ore 14,15; ultima 19,25.

SPORT

Il difficile incontro odierno a Trieste

Fiducia in casa bianco-azzurra

Accompagnati dai più fervidi auguri dei loro sostenitori sono partiti stamane alla volta di Trieste i calciatori azzurri, che nel pomeriggio incontreranno allo stadio del Littorio i rosso alabardati. Oltre ai titolari, Villini ha chiamato a far parte della carovana anche Calcaterra e il mediano Susmel il quale ultimo aveva già militato nelle file della Pro Gorizia.

Lo schieramento provato nell'allenamento di giovedì non sarà probabilmente mutato e quindi Vale si allineerà nella prima linea, mentre Sessa lo sostituirà al centro della mediana.

Lo scoglio alabardato sarà certamente difficile a superarsi anche se le mediocri prove fin qui sostenute dalla Triestina, hanno confermato che la formazione di ripiego con cui si è presentata a torneo non brilla per eccessiva robustezza. Può darsi anche che i triestini non abbiano creduto opportuno impegnarsi seriamente negli incontri che finora li hanno veduti opposti a «undici» di minore levatura. Domani, finalmente, essi avranno di fronte una compagine che può vantare maggiori pretese e dalla sono divisi da una rivalità che trova le sue origini nei combattuti incontri con minore o maggior fortuna fin qui disputati dalle due cavalleresche avversarie. La Triestina si allineerà a ranghi completi e ciò costituisce per gli alabardati una maggior probabilità di vittoria, favorita inoltre dal fattore campo, per smentire la quale i goriziani dovranno lottare tenacemente.

Le previsioni che accompagnano gli azzurri sono però favorevoli. La fiducia che regna in casa azzurra dovrebbe essere di buon auspicio ed ad essa si accompagnano i voti degli sportivi goriziani, molti dei quali seguiranno la squadra del cuore per incitarla e sostenerla nella dura partita.

Cronaca di Cormòns

Ruolo contributi sindacali

Presso la Cancelleria municipale di Cormons si trovano in pubblicazione per cinque giorni i ruoli dei contributi sindacali dovuti dagli artigiani residenti in questo Comune per l'anno 1943.

Contro l'iscrizione a ruolo è ammesso ricorso al Prefetto ma limitatamente ai casi di errori materiali e ciò nel termine di trenta giorni.

Un portamonete ritrovato

In questi giorni è stato rinvenuto un portamonete di cuoio contenente l'importo di lire cento circa. Colui che può comprovare di esserne lo smarritore, può rivolgersi agli uffici locali di corrispondenza dei quotidiani regionali.

Il mercato settimanale

Le condizioni atmosferiche caratterizzate da una bora molto gelida, hanno pregiudicato sensibilmente la buona riuscita del settimanale mercato. Tuttavia un discreto quantitativo di derrate ortofrutticole e di animali di allevamento di bassa corte sono stati portati sulla piazza XXIV Maggio e vie adiacenti nonchè sul foro boario.

Pure discretamente affollati i baracconi dei soliti commercianti ambulanti di chincaglierie e merci varie.

Onorare beneficando

La famiglia barone Codelli di Cormons ha elargito al locale Ente comunale di assistenza l'importo di lire 200 per onorare la memoria della contessa Teresita del Mestri vedova Waiz e lire 100 per onorare la memoria del compianto arciprete decano di Cormons, don Francesco Ballaben.

Il presidente ringrazia.

Sempre in onore della memoria della contessa Teresita del Mestri-Waiz sono pervenute alla locale Compagnia delle Dame della carità della S. Vincenzo de' Paoli, le seguenti offerte: mons. Desiderio Spagnul e Finisia Spagnul L. 200; Gabriella Chiandes L. 50; Maria Sdraule L. 10.

Il Consiglio delle Dame di carità sentitamente ringrazia.

Sullo schermo

Oggi dalle ore 14 in poi: «Rita da Cascia» con Elena Zreschi, Ugo Sassi, Laura Nucci, Marcello Giorda, Teresa Franchini, Elio Marcuzzo, G. P. Rosmini e Beatrice Mancini. Regia di Leon Viola.

Appello agli sportivi

L'undici concittadino, che tante gioie sta donando ai suoi sostenitori in questo affascinante campionato, è, come sappiamo, impegnato anche oggi in una partita difficile per la classe degli avversari. Perciò tutti gli sportivi dovranno accorrere sul campo di gioco di via Gorizia a gridare tutto il loro entusiasmo e la loro fede ai nostri campioni, che da quattro domeniche portano il gagliardetto di questo massimo, elettrizzante campionato. Perciò adunata generale totalitaria alle 14 precise.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip S A Ed. de «Il Popolo del Friuli»

"Signore,,
Per la bellezza dei vostri capelli rivolgetevi al concessionario esclusivo
Ditta B. Di Cintio
VIA DEI CARBONE 7 a
Vi può fornire tutti i numeri delle tinture per capelli
Inecto - Imedia - Tinsol
Persiana - Komol
VISITATECI

Enciclopedia "LABOR,,
DEL RAGAZZO ITALIANO
6 volumi e 1 atlante-indice
Dizionario Enciclopedico Moderno
4 volumi e 1 atlante
La Divina Commedia
con 105 tavole a colori di Galizzi e commento del prof. Pietrobono
Enciclopedia Casalinga
Vendita rateale e per contanti
Consegna rapida e completa
Chiedete saggio e preventivo al Rappresentante regionale esclusivo
RANDI SERGIO
UDINE
Via Ippolito Nievo 20

Pacchi postali ai prigionieri
Servitevi delle scatole confezionate dalla Cartoleria
MAFFEI, via Aquileia 40, Udine
Riparazione penne stilografiche

MARIA LEMBO
Sartoria per Signora
BUON GUSTO - ACCURATEZZA
SOLLECITA CONSEGNA
UDINE - Via Cavour 3

TINTORIA - PULITURA
COMINO
UDINE - Riva Bartolini - tel. 1419
"IL VERO RISPARMIO,,

La macchina per la produzione non basta, se contemporaneamente non si mette in moto la macchina per la vendita, cioè la pubblicità.

Annunci economici

COMPRE-VENDITE-CESSIONI

ROMEO D'AGOSTINO, Albergo Commercio Udine, tel. 735, tratta compre vendite, cessioni, negozi aziende, ecc. 3731

CASETTA civile acquisterei zona Palmanova-Mortegliano. Offerte 35.. Pubblicità Popolo Friuli.

VILLA periferia Udine, dintorni 400-500 mila acquistasi. Escluso mediatori. 3788 Pubblicità Popolo Friuli.

VILLA affittata Colloredo Montalbano o camion B.L. vendonsi, permutansi con osteria, gelateria moderna. Differenza prezzo. Offerte B. Trieste, Tolmezzo. 3820

COMMERCIALI

AOFA Karat Oppar astuccio pelle vendesi miglior offerente. Scrivere Pubblicità 3827 Popolo Friuli.

CAPPOTTO panno bleu nuovissimo tipo impiegati statali vendesi miglior offerente. 3827 Pubblicità Popolo Friuli.

CANE Kocher Spaniel piccolo [illegible] vendesi occasione, Enola, via Aquileia 64, Udine. 3824

CERCO bilancia a piatti per negozio o basculla. Pubblicità Popolo Friuli. 3832

INCUBATRICI 3000 uova, perfetto voltaggio automatico, 6 casse schiusa, armadio massiccio, con lavorazione accurata vendo. Pubblicità Popolo Friuli. 3832

MOTORINO areografo monofase, una pistola nuovo vendo. Babbini, Orti 1, Udine. 3833

PARTITA armadi operai nuovi vendesi. Pubblicità Popolo Friuli. 3816

SE COME nuovi acquistasi dischi opera, musica brillante. Via Manzoni 18. 3794

UOVA da cova, pulcini, galline, conigli, colombi, fagiani, pavoni, faraone, oche, anitre, tacchini, allevamenti. F.lli Pozzo via Orti 1 Udine (Chiesa Redentore). Visitateci. 3802

AFFITTI

STANZA oppure cameretta ammobiliata qualsiasi paraggi cercasi. Offerte Grandi. Casa di Cura Cavarzerani, via Treppo. 3806

CAMERA ammobiliata disponibile via Ippolito Nievo n. 4. 3828

CALZOLAIO cerca negozio libero. Offerte 3820 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI camera cucina mobili eventualmente bagno. Offerte 38.. Pubblicità Popolo Friuli.

LEZIONI - CONVERSAZIONI

PREPARAZIONE accurata e scrupolosa 1.2. biennio ragioneria e scuole medie inferiori. Rivolgersi via Stringher 1. Ore 13-16. 3780

DOMANDE DI LAVORO

CAMERIERA, banconiera, offresi esercizio eventualmente donna di famiglia. 3809 Pubblicità Popolo Friuli.

RIPARATORE radio-apparecchiature telefonico, offresi ovunque. Massima serietà 2803 Pubblicità Popolo Friuli.

PARRUCCHIERA capacissima disponibile, offresi. Offerte 3820. Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI IMPIEGO

CERCANSI dattilografe lingua tedesca, ottima paga, rivolgersi Aiutante Maggiore, Caserma 8 Alpini. 3801

CERCANSI telefoniste con nozioni lingua tedesca, ottima paga, rivolgersi Aiutante Maggiore, Caserma 8 Alpini. 3802

PIAZZISTA prodotto forte consumo cercasi Duranello. Aquileia 78. 3831

SMARRIMENTI

SMARRITO orologio polso d'oro, città. Mancia competente riportandolo Pubblicità Popolo Friuli S. Francesco. 3830

CAGNA cucciola caccia bianco-arancio, coda mozza, smarrita via Micesio 21. Mancia competente portandola Malesani via Carducci 22. 3824

Annunci sanitari udinesi

Dott. B. Pittoni
MEDICINA GENERALE e CHIRURGIA MINORE ANCHE A DOMICILIO
si è trasferito
RICEVE alle 10
in CASA CURA CAVARZERANI
Via Treppo 16 - Telef. 334
Abitaz. VIA SAVORGNANA 22

MALATTIE NERVOSE
Dott. L. Mezzino
già assist. Clinica neuropatologica R. Università di Napoli
Medico Ospedale Psichiatrico
UDINE - Via Volturno 1
Riceve ore 13-15

Casa di cura dott. Castellani
MALATTIE REUMATICHE E DEL RICAMBIO
Ambulatorio dalle ore 9 alle 11

MALATTIE NERVOSE
Prof. C. Bellavitis
Lib. Doc. R. Università di Padova
Riceve: giovedì ore 10-12 e 13-15, sabato ore 13-15
presso Casa di Cura dott. Castellani Porta Gemona - UDINE - Tel. 1.84

Dott. L. Bader
Specialista primario
ORTOPEDIA TRAUMATOLOGIA
già Ass. Vol. all Ist. Rizzoli di Bologna
Riceve Martedì ore 14-16 presso Casa di Cura dott. Castellani, Porta Gemona - Udine - Tel 1.84

Dr. ARTICO FLAIBANI
Medicina generale
Ambulatorio via Fabio Asquini, 8
UDINE
Riceve dalle ore 13 alle 15

CIVIDALE
Prof. dott. M. Cordaro
Docente Patologia Medica nell'Università di Catania
Consultazioni Medicina Interna
Primario dell'Ospedale Civile
Visite: Ospedale ore 10-11
nell'abitazione ore 12-13
Piazzetta Terine, 4 - Cividale

Scuola - Guida Semintendi
Udine - Vicolo Gorgo
Laterale via Poscolle, tel 2-87
Patenti di I - II - III gr. e per autotreni
Corsi continuati e accelerati

CASA DI CURA
PER LE VENE VARICOSE - PIAGHE ED ECZEMA DA VARICI
Cure moderne - radicali - senza operazione
MALATTIE DELLA PELLE NON CONTAGIOSE
SCIATICA - ARTRITE - REUMATISMI e GOTTA Dr. G. DE LEO
Medico Specialista perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi
UDINE, via Gemona, n. 56 - Visite dalle 10-12 e dalle 15-18 - Tel. 11.95

SCUOLA PROFESSIONALE DI TAGLIO MASCHILE e FEMMINILE
Prof. A. DOLCE Udine - Via A. Zanon 2
Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1944 XXII

BANCO DI ROMA
Banca di interesse nazionale
Società per azioni — Capitale e riserve L. 364.000.000.—
Sede sociale e Direzione centrale in Roma
Anno di fondazione 1880
TUTTI I SERVIZI E LE OPERAZIONI DI BANCA
FILIALE DI UDINE
Palazzo municipale in via Rialto, telefoni 1444-45
Altre filiali nelle Tre Venezie:
Venezia, Padova, Verona, Bolzano, Merano, Trieste, Fiume, Sussa